



**VERBALE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO DI QUARTIERE
CHIUSURE**

ZONA OVEST

DEL

9 gennaio 2024

Il giorno martedì 9 del mese di gennaio dell'anno 2024 alle ore 20.45, su convocazione del Presidente del Consiglio di Quartiere, si è riunito in Brescia nella sala Civica di Via G.B. da Farfengo n.69 il Consiglio di Quartiere per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbale dicembre 2023;
2. verifica iniziative natalizie;
3. iniziativa informativa di Auser su passaggio a mercato libero per l'energia;
4. bilancio e lettera di fine mandato cdq e programmazione di eventuale assemblea ;
5. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta la Presidente: SIMONA BROGNOLI

Redige il processo verbale il Consigliere: ANGELO STRAOLZINI

In seguito ad appello i consiglieri presenti risultano:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	ABELLI	ROBERTO	X	
2	ALTOMARE	LUCIA	X	
3	BENTIVEGNA	FLAVIO		X
4	BROGNOLI	SIMONA	X	
5	IQBAL	ZAFAR		X
6	MENSI	ELISA	X	
7	PAPOTTO	FEDERICA		X
8	STRAOLZINI	ANGELO	X	
9	ZANI	GIULIO	X	

Verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'art.17 Comma 3 del Regolamento, si constata anche la presenza dei cittadini Davide, Enrico, Clara, Bruna.

Si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno.

- 1) Data lettura del verbale della precedente riunione del Consiglio di Quartiere lo stesso viene approvato all'unanimità;
- 2) Su richiesta del consigliere Zani, a seguito di un'iniziativa promossa nel quartiere da parte di Auser in materia di passaggio delle utenze dal mercato protetto al mercato libero, viene brevemente illustrata la situazione

che si determinerà per le famiglie che non effettueranno nei termini di legge l'opzione del passaggio. E' una competenza che spetterà al Governo e/o alle Autorità competenti in materia, sulla quale vanno viste positivamente tutte le iniziative di informazione, compresa quindi quella dell'Auser;

- 3) La presidente illustra i documenti che riassumono l'attività del Consiglio di Quartiere in questo mandato, che sono contenuti negli allegati al presente verbale costituiti da:

- a) Considerazioni generali sull'attività;
- b) Relazione del gruppo cultura
- c) Relazione del gruppo territorio ed ambiente
- d) Relazione del gruppo servizi sociali

In relazione al fatto che il Consiglio Comunale si appresta all'approvazione del nuovo regolamento dei quartieri, la Presidente informa che, come convenuto nell'ultima riunione, si è provveduto ad inviare al Sindaco ed all'Assessore competente un nostro documento di valutazione sui contenuti della proposta di regolamento contenente anche indicazioni ed osservazioni per un suo miglioramento. Tale documento viene allegato al presente verbale.

- 4) Verifica iniziative natalizie: le iniziative che si sono tenute hanno riguardato l'attivazione degli alberi di Natale nelle tre sedi individuate dal CdQ: Via Farfengo, supermercato Italmark, biblioteca Ghetti di via Chiusure. La partecipazione ha visto la presenza delle associazioni di quartiere (Via Farfengo) e dei ragazzi della scuola materna (Biblioteca).

- 5) Convocazione assemblea: in assenza di un termine preciso per l'approvazione del nuovo regolamento e per la fissazione delle data delle elezioni che comportano la convocazione di un'assemblea preliminare per la presentazione delle candidature a consigliere da parte dei cittadini, non si è in grado di fissare una data precisa per l'eventuale indizione di un'assemblea adi resoconto dell'attività svolta. Si decide quindi la convocazione di una prossima seduta del Cdq nella quale assumere le decisioni in merito all'assemblea.

- 6) Varie ed eventuali: la presidente informa dello svolgimento della tradizionale marcia della pace da parte delle Acli per il giorno 26 gennaio 2024, specificando che è prevista una riunione preparatoria per il giorno 11 alle 18 presso le Alci. Il Cdq conferma la propria adesione all'iniziativa. La presidente informa che in accordo con il Comune di Brescia, Settore Viabilità, si è svolto in questi mesi un confronto per trovare soluzione alle problematiche veicolari di Via Paoli. La soluzione prospettata, tuttavia,

non è stata accettata dai residenti nella via, in quanto limitativa dello spazio di sosta riservato ai parcheggi. In caso di richiesta di parere al Cdq da parte del settore competente, si ritiene di esprimere un parere che preveda comunque la predisposizione della soluzione riferita alla parte finale della via Paoli, che non presenta problematiche di parcheggio.

Non essendovi altri argomenti da approvare né chiedendo alcuno la parola, la Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 22:30 del 9 gennaio 2024.

Letto, confermato e sottoscritto

La Presidente

Il Consigliere verbalizzante

Simona Brognoli

Angelo Straolzini

Alla cortese attenzione

dell'Assessore alla partecipazione Valter Muchetti

e del presidente della commissione Partecipazione Luca Pomarici

Buon giorno,

il consiglio di quartiere Chiusure, dopo essersi incontrato in merito alle proposte di modifica del regolamento, ritiene importante lasciare all'assessorato e alla commissione alcune considerazioni.

Premettendo che l'esperienza dei consigli di quartiere sia molto importante e che fin ora si è dimostrata uno strumento che può fare la differenza nel rapporto con i cittadini, questa modifica del regolamento ci ha lasciato qualche spunto di riflessione.

Ricordiamo, infatti, come verbalmente riportato ad alcuni incontri con i presidenti, che il percorso fatto nella precedente modifica di regolamento, siano stati condivisi maggiormente con i consigli di quartiere che avevano delegato alcuni rappresentanti ad un tavolo di discussione ed elaborazione.

Ad oggi, invece, ci siamo ritrovati senza la possibilità di dialogare sufficientemente lasciando, quindi, spazio ad interpretazioni delle parole e dei contenuti.

In particolare non abbiamo ben compreso la sostituzione della figura del presidente con il coordinatore. Da subito abbiamo pensato che questo equivallesse ad un'effettiva perdita di ruolo, essendo la figura del coordinatore utilizzata per ruoli diversi e soprattutto non carica elettiva, mentre il presidente lo è, sia pure in modo indiretto, ed assume un ruolo ben gravato di responsabilità. Per quanto riguarda invece la figura del vicepresidente, riteniamo che la sua nomina debba restare, come ad oggi, una carica anch'essa eletta dal consiglio e non dal presidente. Questo darebbe spazio alla pluralità delle idee e risulterebbe più democratico.

Spunti di riflessione ci ha dato l'articolo 8 che ignora totalmente le segnalazioni e le richieste di intervento, che costituiscono la migliore attività dei Cdq e sui

quali si misura la effettiva partecipazione, mentre per l'art 10, riteniamo che esso ripropone il testo vigente: trasmissione al settore partecipazione e risposta degli assessori entro 30 giorni. Abbiamo più volte sottolineato che così non funziona. Bisognerebbe che i consigli potessero interfacciarsi maggiormente con gli uffici che, come proposto dall'assessore precedente, avrebbe ricevuto un'adeguata formazione per avvicinarsi ai consigli e non ignorarli. Riteniamo che a questo proposito ci sia la mancanza di una procedura certa che sarebbe essenziale per garantire la partecipazione.

Per quanto riguarda il rapporto con i punti comunità si denota ancora una certa ambiguità, con un richiamo generico alla collaborazione reciproca. A nostro parere non basta, andrebbero precisate le forme di integrazione stabilendo, magari, la partecipazione di un delegato del consiglio, non tanto a tutte le riunioni, ma a quelle di programmazione delle attività o all'inizio dei progetti che si vogliono svolgere durante l'anno. Il lavoro di rete va costruito da subito.

Riteniamo inoltre importante che l'amministrazione comunale coinvolga più spesso i consigli per problematiche che li interessa. Per le tematiche rilevanti e di interesse della zona sarebbe utile indicare al posto del "può convocare" un "convoca" e sarebbe utile essere informati e coinvolti prima della stampa.

Sulla tematica delle assemblee dei presidenti pensiamo non vadano diminuite, anzi andrebbero rese più frequenti ed efficaci perché queste possono motivare i presidenti stessi sia attraverso il confronto reciproco che per il fatto stesso di essere ascoltati. Proprio l'ascolto è in difetto in questo percorso di consigli di quartiere, un ascolto che non è solo far parlare o chiedere pareri, ma si dovrebbe articolare da risposte concrete, quelle che, spesso, mancano anche alle segnalazioni.

Per quanto riguarda la gestione dei social, riteniamo che la collaborazione che si è creata negli ultimi mesi attraverso il gruppo social di whatsapp sia molto proficua, ma da sottolineare anche che la specificità dei singoli quartieri non vada uniformata. Utile che un rappresentante dell'amministrazione possa interloquire in merito ad alcuni contenuti che non sono corretti, ma le modifiche dei post andrebbero effettuate solo dall'amministratore della pagina, che dovrebbe rimanere un rappresentante del quartiere, salvo che nessuno si renda disponibile.

Altra nota importante è il principio fondante dei consigli di quartiere che parte dalla costituzione di una lista unica per le elezioni: questo ha un significato profondo rispetto all'organismo che si vuole creare. A differenza delle circoscrizioni, i consigli di quartiere non sono la rappresentazione partitica del consiglio comunale, ovvero non sono un "braccio operativo" bensì sarebbe meglio intenderli quale stimolo di riflessione. In questo senso la giunta si dovrebbe assumere il rischio di avere degli interlocutori scomodi e per questo dimostrare di avere la forza, la coesione e la coerenza nel motivare le proprie scelte politiche.

Siamo convinti che la macchina burocratica possa fare di più per la partecipazione e se ora siamo qui a scrivervi è perché ancora ci crediamo e speriamo che la collaborazione possa migliorare.

Grazie per l'attenzione e vi auguriamo buon proficuo lavoro per uno scenario sempre migliore.

Simona Brognoli

Consiglio di Quartiere Chiusure

GRUPPO TEMATICO SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il gruppo si occupa dell'assistenza alle persone e alle famiglie e dei servizi alle attività commerciali e produttive.

Gli obiettivi principali, presenti anche nel mandato precedente, sono stati quelli di agevolare le relazioni sul territorio tra le diverse realtà presenti e progettare insieme ai cittadini delle attività di interesse comune.

Il percorso del gruppo, ma anche del consiglio stesso, ha subito una forte battuta d'arresto a causa della pandemia da covid-19 scoppiata a febbraio 2020. Tutte le attività legate alla socializzazione e al ritrovo di più persone sono state sospese e tutte le attività proposte sono state organizzate, obbligatoriamente, a distanza. Con la riapertura graduale di tutte le attività, e la possibilità di svolgere nuovamente attività di socializzazione, ci siamo trovati a dover lavorare con un tessuto sociale molto fragile, costellato da paura e ansia per il contagio. Il gruppo servizi socio sanitari non si riunisce da molto, le tematiche sociali e sanitarie sono state coordinate dal servizio sociale territoriale, con i molti incontri proposti insieme ai referenti dei punti comunità. Più che collaborazioni sono stati incontri di illustrazione di progetti o organizzazione agorà associazioni. Il consultorio è fermo. Questa tematica aveva attivato il gruppo in passato, poi si è fermato tutto anche per il cambio dell'amministrazione. Dopo la ripresa delle attività in presenza, nel 2021 sono stati realizzati progetti in collaborazione con alcune realtà associative del territorio, come il Progetto di raccolta viveri, iniziativa di Caritas parrocchiale in collaborazione con Punto Comunità, il Progetto "solidali con la scuola" in collaborazione con i Servizi sociali territoriali zona ovest, Punto comunità, Istituti comprensivi ovest 1, 2, 3.

Nel corso del 2022, per la tematica Sociale e Sanitaria gli incontri si sono svolti prevalentemente come zona ovest attorno al progetto del consultorio con il comitato Dolores Abbiati e con contatti frequenti con la Dottoressa Megni, l' A.S. del consultorio, le ostetriche e i responsabili dell'Asst Spedali Civili. La Dottoressa Megni ha poi mediato il lavoro con il Punto Comunità che storicamente non intrattiene quasi mai rapporti diretti con il consiglio per problematiche di tipo personale. Malgrado il Punto comunità sia invitato ad intervenire su alcune tematiche difficilmente la partecipazione al consiglio è attiva. E' stata organizzata un' assemblea pubblica a novembre 2022 nella quale sono stati illustrati i futuri servizi dell'infermiere di prossimità e la figura dell'amministratore di sostegno; ha visto la partecipazione di circa 30 persone. Nel corso del 2023 sono state sostenute le iniziative BUON VICINATO e AGORA' DELLE ASSOCIAZIONI. La prima è stata realizzata grazie alle sinergie con le associazioni del territorio (Servizi Sociali, Punto Comunità, ACLI, AUSER, parrocchia) ed è stato un progetto riguardante la mappatura degli anziani ultra settantacinquenni che vivono da soli attraverso la somministrazione di questionari, mentre la seconda iniziativa, che si è svolta a giugno, ha visto una partecipazione un po scarsa dei cittadini, probabilmente per la data forse un po troppo inoltrata nel mese di giugno. La gestione del gruppo servizi sociali paga purtroppo lo scotto di una pressoché quasi assente collaborazione con il Punto di Comunità che dovrebbe essere invece lo strumento per interagire con i cittadini e il CDQ. Nonostante la disponibilità dei componenti del gruppo, non è stato possibile quindi muoversi come opportuno per un lavoro di rete, svolto in questo senso dai servizi sociali territoriali che ha sempre cercato di fare ponte. Auspicio che il nuovo CDQ possa fare in modo di superare questa reticenza per ottimizzare le risorse a favore dei cittadini più fragili ed in difficoltà.

GRUPPO TEMATICO CULTURA

In questi cinque anni di mandato gli obiettivi del gruppo cultura si sono trasformati con il tempo. Gli obiettivi principali, presenti anche nel mandato precedente, sono stati quelli di agevolare le relazioni sul territorio tra le diverse realtà presenti e progettare insieme ai cittadini delle attività di interesse comune. Il percorso del gruppo, ma anche del consiglio stesso, ha subito una forte battuta d'arresto a causa della pandemia da covid-19 scoppiata a febbraio 2020.

Tutte le attività legate alla socializzazione e al ritrovo di più persone sono state sospese e tutte le attività proposte sono state organizzate, obbligatoriamente, a distanza. Con la riapertura graduale di tutte le attività, e la possibilità di svolgere nuovamente attività di socializzazione, ci siamo trovati a dover lavorare con un tessuto sociale molto fragile,

costellato da paura e ansia per il contagio. Quindi in questi ultimi anni il lavoro si è concentrato, in modo prevalente, sulla ricostruzione del tessuto sociale che si era sgretolato. Negli ultimi tre anni di lavoro abbiamo lavorato con diverse realtà del territorio, tra cui la scuola dell'infanzia, le scuole primarie, i servizi sociali, l'ACLI, gli oratori, il punto comunità, l'associazione dei genitori della scuola Torricella, l'associazione Nati per Leggere. Inoltre, abbiamo chiesto anche un contributo, non solo economico, ai commercianti e agli ipermercati del quartiere, i quali, hanno aderito in modo collaborativo. Tutte le attività svolte nel corso degli anni sono descritte all'interno delle relazioni annuali, in questa relazione elencheremo quelle più significative e quelle che sono ancora in corso.

- “I care” progetto in collaborazione con Conad e ispirato al progetto Eden realizzato alla scuola dell'infanzia S. Antonio.
- Progetto “alberi per il futuro” in collaborazione con Punto Comunità, vivi il quartiere e Piantumazione selvaggia. Realizzato in Via Farfengo e in Via Zoccolo, con la partecipazione della scuola primaria Torricella e dell'Istituto De Andrè.
- Letture 8 marzo diffusa sui social in collaborazione con la Biblioteca Ghetti.
- Progetto “Donne dal mondo” concorso rivolto alla zona Ovest e progetto con Vivi il quartiere
- Progetto “Quest'anno l'albero lo faccio io” in collaborazione con settore partecipazione, la scuola di secondo grado Fortuny e il supermercato Italmark.

- ☐ Intitolazione dei parchi a tre donne
- ☐ Viva Vittoria per catena Umana Capitali della cultura
- ☐ Progetto a Ovest del decumano
- ☐ Il compleanno della biblioteca “Ghetti”
- ☐ Cene di via
- ☐ Cene di quartiere

Al momento risultano attivi ancora delle attività che vengono organizzate in alcune date importanti (Giornata della Memoria, 8 marzo, 25 aprile, primo maggio, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, 2 giugno). Continuano le collaborazioni con la biblioteca “Ghetti” e con la scuola dell'infanzia dove è attivo un progetto sull'uso consapevole della tecnologia per genitori. Attivo è anche la collaborazione con l'associazione Palcogiovani per due attività importanti che si svolgono all'interno del nostro quartiere che sono: le cene di quartiere e la rassegna teatrale “US DA LE AS”. Il lavoro svolto dal gruppo cultura ha consolidato relazioni già esistenti e costruito, ed agevolato, nuovi incontri. Ha dato nuovi stimoli alla comunità e creato delle attività che, tuttora, continuano nel tempo. Quello che è avvenuto in questi anni è che alcune attività, nate grazie al consiglio e al gruppo cultura, attualmente continuano in completa autonomia. In questi anni di lavoro ci sono stati dei momenti molto difficili che hanno messo in discussione la metodologia di lavoro, non solo del consiglio, ma anche del gruppo. L'anno più complicato per il nostro gruppo è stato il 2020 poiché qualsiasi attività di socializzazione non poteva essere svolta. Oltre a ricostruire il tessuto sociale è stato molto difficile anche il lavoro di mediazione con alcune associazioni del territorio. Le poche risorse economiche, in alcune occasioni, non hanno permesso lo svolgimento di alcune iniziative. Se, con il passare del tempo, le iniziative hanno iniziato ad essere più partecipate, per la loro realizzazione abbiamo dovuto investire molto tempo e non sempre hanno avuto il successo desiderato. Per il futuro del gruppo vorremmo che continuino alcune iniziative che in questi anni hanno riscosso un notevole successo, come le cene di quartiere e le cene di via. Ci piacerebbe che ci fossero dei maggiori fondi per la realizzazione di iniziative di maggior spessore culturale. Ci piacerebbe che tutte le associazioni iniziassero a dialogare sempre di più tra loro e che fossero sempre meno autoreferenziali. Speriamo che il nuovo gruppo porti nuove idee e impegno nel costruire attività, iniziative, incontri per la cittadinanza e che raccolga i frutti del nostro lavoro in questi cinque anni, la cosa che però riteniamo fondamentale è quella del continuo e costante dialogo con i cittadini, le scuole, gli oratori, le associazioni.

GRUPPO TEMATICO AMBIENTE E TERRITORIO

Il nostro gruppo si è posto fin dall'inizio tre finalità:

- farsi interprete di problematiche portate avanti dai cittadini
- promuovere progetti riguardanti gli spazi e/o attività del nostro quartiere
- interloquire con l'amministrazione su questioni la cui valenza coinvolgeva l'intero territorio comunale.

Durante il quinquennio del nostro mandato da segnalare la battuta d'arresto causata dalla pandemia da Covid 19 nell'anno 2020 che ha avuto ripercussioni nello svolgimento delle nostre attività anche nel 2021. Inoltre, nell'autunno del 2021, il cambio nella guida del gruppo Ambiente passata dal consigliere Flavio Bentivegna al consigliere Roberto Abelli. Lasciando ai cittadini il compito di valutare l'esito del nostro lavoro, riteniamo importante sottolineare alcune criticità emerse in questi anni, criticità che ci auguriamo possano essere superate dal prossimo Consiglio di Quartiere che entrerà in carica nei prossimi mesi, che però dovranno essere tenute nella giusta considerazione:

- difficoltà ad arrivare a soluzioni condivise tra gli abitanti di uno stesso isolato o zona (prevalgono spesso interessi personali e non quelli della comunità)
- tempi lunghi nelle risposte da parte degli uffici comunali preposti ed in alcuni casi risposte non esaustive rispetto agli argomenti trattati
- scarsa volontà da parte dell'amministrazione nel dare il giusto risalto ad alcuni temi che hanno coinvolto o potrebbero coinvolgere parte della cittadinanza (es. caso A2A del cambio modalità di lettura contatori acqua, oppure discussione sulla modalità di gestione dei parchi: comunali o regionali). Il lavoro fatto dal gruppo è stato notevole ma i risultati molto scarsi.
- mancanza di appoggio del comune nelle trattative con interlocutori esterni (enti, aziende o privati) che avrebbero facilitato il compito al CdQ nell'avere più voce in capitolo (vedi esempio sulla gestione dei fitofarmaci nei vigneti sulla collina di S. Anna).

Mentre, per ciò che ha riguardato nello specifico gli argomenti trattati in questi anni dal nostro gruppo, possiamo riepilogare nella lista seguente i principali:

- Mappatura per inquinamento elettromagnetico dovuto alle antenne per la telefonia mobile con richiesta intervento Arpa per rilievi strumentali alla scuola dell'Infanzia di S. Antonio.
- Controllo emissioni odorigene dell'oleificio F.lli Barbi e definizione di un rapporto collaborativo con l'azienda stessa per minimizzarne gli effetti sulla popolazione.
- Richieste di completamento della ciclabile di via valle Camonica che dovrebbe congiungersi con quella della via Milano.
- Sistemazione sentieri lungo gli argini del Mella unitamente ai lavori di manutenzione dell'alveo del fiume.
- Richiesta di completare il reticolo di sentieri transitabili dai cittadini sulla collina di S. Anna, in particolare di quello che corre sul crinale della collina, sentiero storico maahimè insistente su molte proprietà private che ne negano il transito. Inoltre, sempre nel Parco delle Colline richiesta di uno sbocco in via Badia da via del Carretto.
- Progetto del nuovo tram: invio al comune di nostre osservazioni riguardanti criticità che secondo il nostro parere si evidenzieranno lungo il tragitto della linea nel nostro quartiere.
- Collaborazione con l'Urban Center nel progetto "Un Filo Naturale" e nostra proposta di rendere fruibile il giardino comunale, attualmente chiuso, sito in via valle Camonica.

L'aspetto che forse è mancato è stato quello "educativo", nel senso che molti dei problemi evidenziati dai cittadini (velocità eccessiva, parcheggi selvaggi etc.) si potrebbero risolvere con il buon senso o, meglio con un maggior senso civico da parte di tutti, senza arrivare a "militarizzare" la città. Ed in questo senso andrebbe forse orientata anche l'azione del CdQ, offrendo dei momenti nei quali questo tipo di riflessioni andrebbero fatte.